

# CREAZIONE DI MONETA SCRITTURALE DA PARTE DEI CITTADINI - Avviso al pubblico

---

La Banca d'Italia sta ricevendo da parte di alcuni cittadini comunicazioni che attestano l'autonoma creazione di "euro scritturali" e l'utilizzo delle somme così "create" per il presunto pagamento di debiti o per fornire una presunta provvista per successive operazioni di pagamento o per l'emissione di titoli di credito da parte della stessa Banca d'Italia (vaglia cambiari); l'assunzione di queste iniziative, sia pure in numero ancora limitato, unita alla presenza sul web di riferimenti alla teoria economica di cui sono applicazione, rende necessario pubblicare alcune precisazioni al fine di evitare pericolosi equivoci.

La "teoria della creazione autonoma di moneta scritturale", traendo spunto dalla concezione di proprietà collettiva della moneta, giunge ad affermare la possibilità per ogni singolo cittadino di creare in via autonoma moneta "scritturale" attraverso proprie registrazioni contabili per l'importo corrispondente alla somma dovuta. Alcuni sostenitori di queste idee, attivi sul web, mettono a disposizione specifici moduli da utilizzare per la creazione degli "euro scritturali" e per la comunicazione del presunto pagamento da indirizzare ai soggetti creditori (banche, finanziarie, Fisco, enti pubblici, enti fornitori, ecc.) e, per conoscenza, alla Banca d'Italia.

La Banca d'Italia precisa anzitutto che sulla base della normativa internazionale e nazionale, l'unica forma di moneta legale - ossia dotata del potere di estinguere le obbligazioni in denaro - è la moneta emessa dalla Banca Centrale Europea (BCE), in quanto la sua creazione si basa su rigorose procedure che garantiscono la fiducia generale nella moneta e la stabilità del suo valore nel tempo. Il meccanismo di creazione di moneta scritturale da parte del singolo cittadino intenderebbe replicare la cosiddetta moneta bancaria o scritturale, termine con il quale si indica l'insieme degli strumenti gestiti e organizzati dalle banche e dagli altri soggetti abilitati a prestare servizi di pagamento: assegni, bonifici, addebiti diretti, carte (una spiegazione di cos'è e come si crea la moneta è consultabile sul sito della BCE alla pagina [https://www.ecb.europa.eu/explainers/tell-me-more/html/what\\_is\\_money.it.html](https://www.ecb.europa.eu/explainers/tell-me-more/html/what_is_money.it.html)).

Si ricorda che la prestazione dei servizi di pagamento, attraverso moneta scritturale, è un'attività consentita per legge esclusivamente ai soggetti abilitati, quali banche, istituti di moneta elettronica, istituti di pagamento. Tali intermediari sono sottoposti dalla legge alla vigilanza della Banca d'Italia, finalizzata ad assicurarne la sana e prudente gestione, la stabilità complessiva nonché l'osservanza delle norme (art. 5 Testo unico bancario, d. lgs. n. 385 del 1993). Secondo il Testo unico bancario (artt. 131-bis e 131-ter) l'abusiva emissione di moneta elettronica e l'abusiva prestazione di servizi di pagamento costituiscono un reato.

Il Testo unico bancario (art. 146) affida altresì alla Banca d'Italia la funzione di sorvegliare il sistema dei pagamenti avendo riguardo al suo regolare funzionamento, alla sua affidabilità ed efficienza, nonché alla tutela degli utenti dei servizi di pagamento.

La Banca d'Italia avverte pertanto che le iniziative di creazione autonoma di moneta scritturale non hanno alcun fondamento giuridico e invita i cittadini a non utilizzare tali forme di "moneta", prive di valore legale e del potere di estinguere le obbligazioni in denaro.

I soggetti creditori non possono accettare queste forme di "pagamento", e sono autorizzati ad attivare le tutele previste dall'ordinamento per il caso di inadempimento (avvio di azioni di recupero, applicazione di sanzioni o interessi di mora, ecc.).

Da quanto detto segue che la moneta scritturale creata da soggetti non autorizzati non può nemmeno costituire la provvista per l'effettuazione di operazioni di pagamento da parte dei soggetti abilitati o per l'emissione di titoli di credito quali i vaglia cambiari della Banca d'Italia.

Si invitano pertanto i cittadini a considerare attentamente le conseguenze negative che la scelta di utilizzare tali forme di "estinzione" dei propri debiti può avere sulla propria situazione economica.

La Banca d'Italia - che segue con attenzione il fenomeno - avvisa infine che non darà alcun seguito a qualsivoglia comunicazione di soggetti che presumono di creare e utilizzare moneta scritturale e che valuterà possibili iniziative legali sia quanto a potenziali effetti destabilizzanti nei confronti dell'ordine pubblico economico, sia in termini di tutela della propria posizione.

## **Per informarsi e approfondire**

Sui concetti di moneta legale e moneta bancaria e sul ruolo della banca centrale si può consultare:

- "Cos'è una banca centrale" al link <https://www.ecb.europa.eu/explainers/tell-me/html/what-is-a-central-bank.it.html> e "Cos'è la moneta" al link <https://www.ecb.europa.eu/explainers/tell-me-more/html/what-is-money.it.html>.
- Quaderno didattico della Banca d'Italia dedicato alla moneta e agli strumenti alternativi al contante al link [http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/quaderni-didattici/moneta-scuola-secondaria-secondo-grado/LaMoneta\\_Scuola\\_secondaria-sg\\_pagSingole.pdf.pdf](http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/quaderni-didattici/moneta-scuola-secondaria-secondo-grado/LaMoneta_Scuola_secondaria-sg_pagSingole.pdf.pdf).

Sui compiti relativi all'emissione di moneta e sul tema del signoraggio si può consultare la sezione di questo sito <http://www.bancaditalia.it/compiti/emissione-euro/signoraggio/index.html> in cui sono presenti anche informazioni sul rigetto delle iniziative giudiziarie coltivate in passato nei confronti della Banca d'Italia al fine di rivendicare la proprietà collettiva della moneta e del reddito monetario (cosiddetto signoraggio).

Sul tema generale degli strumenti di pagamento si può consultare la sezione <http://www.bancaditalia.it/compiti/sispaga-mercati/strumenti-pagamento/index.html>.

Per conoscere gli "aggregati monetari", ossia le quantità di moneta presenti nel sistema italiano, si possono consultare le pubblicazioni statistiche della Banca d'Italia al link <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/moneta-banche/>.